

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GERREI

(Provincia di Cagliari)

**PIANO GENERALE DI BONIFICA MONTANA
COMPRENSORIO DI BONIFICA MONTANA DEL GERREI**

(LEGGE 25 LUGLIO 1952, N. 991)

VOLUME N. 3

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Addì, 12 aprile 1969

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GERREI
(PROVINCIA DI CAGLIARI)

PIANO GENERALE DI BONIFICA MONTANA
COMPENSAZIONE DI BONIFICA MONTANA DEL GERREI

(Legge 25 luglio 1952, n.991)

VOLUME N.3

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Addi, 12 aprile 1969

- VINCOLO IDROGEOLOGICO -

Relazione illustrativa

L'articolo 18 della Legge 25.7.1952, n.991, concernente gli effetti della approvazione del piano, stabilisce al IV° comma che : "L'approvazione del piano ha pure l'effetto di sottoporre a vincolo idrogeologico i terreni che nel piano stesso siano delimitati al fine dell'imposizione del vincolo, ovvero di liberarli dal vincolo e di rendere possibili tutti i mutamenti di destinazione dei terreni necessari all'attuazione del piano stesso senza che occorra l'osservanza delle norme del titolo primo del regio decreto 30 dicembre 1923, n.3267, per quanto concerne le procedure prescritte per il vincolo e lo svincolo dei terreni, nonché per la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura".

La legge dianzi citata, partendo dalle stesse finalità economico-produttivistiche che caratterizzano le norme per la bonifica integrale di cui all'art.5 del R.D.13 febbraio 1933, n.215, considera il vincolo idrogeologico non più un limite di carattere negativo bensì positivo, capace di elevare la produttività del Comprensorio, attraverso il riassetto fisico di quelle parti di esso nelle quali è indispensabile garantirne la stabilità e il buon regime delle acque.

E' noto altresì che nella precedente legislazione in materia, e particolarmente nella legge del 20.6.1877, n.3917, si tendeva soprattutto ad assicurare la conservazione dei boschi superstiti; quasi un ripensamento, seppur tardivo dopo tanta negligenta indifferenza che negli anni precedenti aveva consentito l'ultimo fiero colpo al patrimonio boschivo nazionale ed a quello dell'Isola, in particolare.

Mancavano in essa però le disposizioni positive idonee ad incoraggiare l'attività selvicolturale, la sistemazione dei bacini montani e il miglioramento delle proprietà comunali.

L'inefficacia di quel limite di carattere esclusivamente negativo, può essere ampiamente constatata, oggi, osservando lo stato di estremo deperimento dei boschi soggetti a quel vincolo.

Con il Regio decreto 30.12.1923, n.3267, concernente il riordinamento

e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, si prospettava una visione nuova e più completa delle necessità e provvidenze di cui abbisognava il settore montano e forestale così che, in uno con i provvedimenti per la tutela dei pubblici interessi - come i vincoli - venivano considerati quelli inerenti il rimboschimento e la sistemazione dei territori montani; l'incoraggiamento da dare alla selvicoltura e alla agricoltura montana e le norme per una razionale gestione dei patrimoni silvo-pastorali dello Stato, dei comuni ed altri enti soggetti a tutela ed, infine, venivano regolati i diritti d'uso sui boschi e nei terreni vincolati sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 521 del Codice Civile.

L'applicazione tempestiva della Legge 3267, avrebbe certamente conseguito i risultati positivi che essa si prefiggeva, ma per ragioni che sarebbe troppo lungo ed arduo elencare, in Sardegna la legge 3267 ha avuto a tutt'oggi solo parziale attuazione, per quanto attiene il vincolo.

Certo, molte perplessità sorsero in ordine all'orientamento applicativo, aggravate da critiche non sempre fondate, anche in ordine alla opportunità o meno di indennizzare i proprietari dei terreni vincolati.

In Sardegna, inoltre, non mancarono coloro che, identificando il dissesto idrogeologico solo nei fenomeni catastrofici tipici dei territori con situazioni geostatiche fortemente perturbabili, misero in dubbio la necessità e l'opportunità dell'applicazione del vincolo idrogeologico - adducendo a giustificazione la prevalente salda impalcatura geologica dell'Isola.

Sfuggì allora, come sfugge tutt'ora a molti, l'insidia del dissesto idrogeologico sotto l'aspetto della erosione superficiale diffusa che, determinata da un regime idrometrico estremamente irregolare con punte di eccezionale violenza e da una pedogenesi rallentata, viene aggravata dall'azione antropica inconsulta e talvolta distruttiva (vedi incendi estivi) che stanno portando intere zone ad una fase di incipiente desertificazione.

Ora, per una esatta interpretazione della necessità tecnica e soprattutto economica che più direttamente interessa il componente la collettività, del vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923,

n. 3267, bisogna puntualizzarne il contenuto. Infatti in esso sono previste le forme di utilizzazione del suolo, quali possono essere la trasformazione di boschi in altre qualità di coltura (es. in seminativi) e la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (es. pascoli trasformati in seminativi) le quali possono dar luogo ai danni che con l'applicazione del vincolo si vogliono invece evitare. E cioè i denudamenti, la perdita della stabilità del suolo e il turbamento del regime delle acque che si verificano se le forme di utilizzazione non avvengono con l'osservanza di determinate norme suggerite dalla tecnica e accennate dalla legge.

Devesi forse ad alcuni scritti, ove si rileva che la montagna sarda è da ritenersi geologicamente salda (ma solo per il substrato roccioso dei suoli), se nell'Isola l'applicazione del vincolo idrogeologico non abbia avuto quella estensione che invece era da considerare, non escluso il fatto che si sia voluto anche dare eccessiva importanza al fattore sociale per giustificare la carenza nella estensione di tale limitazione imposta alla proprietà terriera.

Devesi pure ad una errata interpretazione del concetto di "erodibilità" per cui esistono anche delle carte, ad es. "Carta della erodibilità dei terreni" allegata a "Memorie e studi idrografici" del Ministero dei Lavori Pubblici, 1966, se la Sardegna viene in genere ritenuta una terra poco erodibile, e cioè in connessione alla sua natura geologica, non soggetta per lo più ad essere corrosa dalle acque e perciò stabile, ma questo non vuol dire che non sia una terra facilmente soggetta a "denudamenti", primo aspetto previsto dall'art. 1 della menzionata legge forestale e di notevole importanza ai fini della produttività delle terre.

Per quanto riguarda in genere i suoli della Sardegna e in particolare il comprensorio del Gerrei, appare chiaramente anche dalla "Carta dei suoli d'Italia", di Fiorenzo Mancini (1960) che nelle terre brune mediterranee della foresta mesofila "l'erosione è molto grave e una razionale lotta contro di essa è della massima attualità". E così per le terre brune me

diterranee della foresta xerofila "Il pericolo dell'erosione nei suoli non sistemati o sotto vegetazione naturale (noi precisiamo, bosco, macchia, gariga, pascolo), specie se degradata, è elevato anche per la forte intensità con cui cadono le piogge". Basti osservare una sezione di suolo per constatare che, ove manchi il rivestimento vegetante che col vincolo si vuole difendere, si giunge, a causa dell'erosione che ne consegue, alla roccia nuda o litosuolo. Questa fase, in rapporto alla conservazione del suolo, ha fatto confondere il concetto di denudamento (forma derivante dal disboscamento e propria dei monti, compatti frequente a verificarsi in tutta la Sardegna) con il concetto di corrosione riguardante invece il substrato roccioso da cui deriva il terreno minerale. Questa forma di disaggregazione del suolo più o meno accentuata a seconda della natura della roccia madre, non si verifica che raramente in Sardegna per cui in genere si dice che la montagna sarda è stabile e, come tale, non bisognevole di essere assoggettata al vincolo idrogeologico. Ma quello che necessita difendere, nell'interesse delle popolazioni perchè abbiano il pascolo, il seminativo, il bosco e le altre colture, è la conservazione del piccolo spessore del terreno agrario che una disciplinata utilizzazione della soprastante vegetazione può consentire. Ecco perchè il vincolo idrogeologico va considerato, in definitiva, come mezzo inteso a difendere gli interessi del pastore, dell'agricoltore, del forestale, affinchè ognuno, per la sua parte, abbia salvaguardata la base e cioè il terreno, su cui sia consentita la presenza del pascolo erbaceo o arbustivo, l'impianto delle colture erbacee o di quelle legnose e la conservazione del bosco i cui prodotti, se secondari in altri ambienti, sono primari per la Sardegna, quale ad esempio l'erba che viene vista dal pastore come preziosa fonte di foraggio verde per il bestiame.

Che il vincolo idrogeologico sia inteso ad assicurare la stabilità del suolo e la sua attitudine alla produzione difendendo così gli interessi del proprietario o del possessore del terreno, è dimostrato dal fatto che per tale vincolo il legislatore non ha ritenuto di prevedere alcun indennizzo in quanto sarebbe sovranamente ingiusto. E se, per assurdo, il vincolo

non dovesse o quasi essere applicato in Sardegna, a causa di una malintesa interpretazione dei chiari termini in cui è articolato il contenuto dell'articolo 1 della legge forestale, è chiaro che ciò sarebbe dannoso per la salvaguardia della base della produttività, la terra, per cui si deve sentire il sacrosanto dovere, per sé e per i propri figli, oltre che per la collettività, di considerare il vincolo quale mezzo inteso a garantire la realizzazione delle menzionate finalità.

E' alla luce di queste considerazioni, che il problema del vincolo idrogeologico è stato studiato nella sua fase applicativa per il comprensorio del Gerrei.

Partendo dalla situazione di fatto, cioè dalle superfici di cui agli elenchi di vincolo applicato nel territorio nel gennaio e giugno del 1877, ai sensi del titolo primo di quella legge (artt. 7 ed 8), si è procedute alla delimitazione delle nuove zone da sottoporre a vincolo idrogeologico, ai sensi della Legge 30.12.1923, n. 3267.

Per una chiara visione della situazione preesistente, si riportano, nei prospetti seguenti, le zone e superfici, comune per comune, sottoposte a vincolo forestale in base alla legge del 1877.

Le zone che invece si propone di vincolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge 991, vengono delimitate in rosso carminio, con bordo sfumato all'esterno, nella cartografia allegata in scala 1:25000.

Le sottozone escluse dal vincolo sono state colorate in giallo e vengono contrassegnate con numeri arabi, mentre le sottozone vincolate vengono contrassegnate con numeri romani.

I perimetri delle zone stesse vengono descritti in appresso, zona per zona; essi seguono tracciati facilmente identificabili perchè si appoggiano a crinali, punti trigonometrici, strade, corsi d'acqua, ecc., di immediata individuazione.

Le superfici che si propone di sottoporre a vincolo vengono appresso elencate comune per comune, secondo i dati catastali, riportando cioè le superfici dei fogli, zona per zona, a quelle complessive per comune.

Le superfici da vincolare includono gran parte di quelle che a suo tempo formarono oggetto degli elenchi di vincolo ai sensi della Legge 20. 6. 1877, n. 3917, che sono poi quelle nude o parzialmente boscate (ex proprietà ademprivili) nelle quali, in base alle previsioni del progetto generale di massima, dovranno essere attuati i lavori di sistemazione idraulico-forestale^e idraulico-pascolive.

Dal prospetto riepilogativo si rileva che il nuovo vincolo risulterà applicato su ettari 20440 circa, con una incidenza del 47,18% rispetto alla intera superficie territoriale del Comprensorio.

Tale incidenza non è da giudicarsi eccessiva tenuto conto del carattere montano del Gerrei ed inoltre che, secondo le previsioni del progetto generale di massima, si dovrà operare su una estensione di circa 20.000 ettari di cui circa 10.000 tra boscati, da rimboschire o ricostituire e circa 10.000 ettari di superficie pascolive interessate ai fini sistematori o produttivistici.

Scendendo a particolari si chiarisce che, nei sottobacini ricadenti nel bacino imbrifero del Flumendosa (ove esistono anche vistosi fenomeni erosivi e franosi), la parte di territorio sottoponibile a vincolo risulta dell'80% circa in quanto sono state incluse zone che, pur non essendo boscate, è d'uopo assoggettare al limite vincolistico onde imporre una normativa nell'uso di quei suoli quanto più è possibile razionale onde evitare l'erosione, il trasporto stereo-meteorico e, in definitiva, assicurare il buon regime delle acque.

Il vincolo interessa altresì terreni nudi o cespugliati che, per eccessiva pendenza (superiore al 30%), potrebbero subire, con danno pubblico, denudamenti o perdere la stabilità. Ciò potrebbe verificarsi soprattutto in conseguenza di irrazionali forme di pascolamento sia sotto il profilo delle specie, ma particolarmente per carichi di bestiame eccessivi. Il vincolo potrà consentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R.D.L. 3267, una regolamentazione turnaria dell'uso dei pascoli, limitazione e composizione del carico di bestiame e, in casi estremi, la sospensione di qualsiasi for-

ma di godimento dei pascoli stessi, per una durata da stabilirsi da parte della autorità forestale competente.

Situazione del vincolo forestale ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 20 giugno 1877, n. 3917. -

N. Ord.	Paesino idrografico	Comune	Superficie territoriale ha	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
1	Flumendosa	Armungia	5.479	<u>Murdega :</u> -Arruinosa -Sa Tiria -Baccu Is Toris -Baccu Arri= deli -Wufloni Lan giu -Baccu Sa Pi gu -Is Forreddus e altre min.	8	1.272	165 580	Bosco ceduo di leccio - fillirea ed altre di sottobosco	Tenace Quasi totale mente rocciosa affiorante	Forte pendenza - 5.6.1978
				<u>Cugulla</u> -Serra Mulana -Is Arestis de Armungia	7	100	200	In parte ridotto a coltura agraria e cespugliato	Tenace Roccioso in parte	Forte pendenza - 10.1.1878
			Totale superficie vincolata ha. 1.372							

N. Ord.	Paesino Idrografico	Comune	Superficie territoriale	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
2	Flumendosa	Ballao	4.668	<u>Vardega :</u> -Ziparaxiu -Montrabu -Su Suergiu -Pranu Annodinu -Su Zinibiri -Archidanu -Trumpu Schirru ed altre minori	8	964	290 600	Bosco ceduo di leccio - fillirea ed altre specie minori	Tenace Roccioso in parte	Forte pendenza 28.8.1878
				Monti Arrubiu	8	9	250	Cespugliato di lentischio ed altre specie minori	Tenace Roccioso	Forte pendenza 28.8.1878
				<u>Varcasua :</u> -Zippiraxiu -Azza Fraigada -Monti Mannu	8	925	320 600	Ceduo di leccio in parte cespugliato di fillirea ed altre minori	Tenace in parte roccioso	Forte pendenza 28.8.1878
Totale Superficie vincolata ha.						1.898				

N. Ord.	Bacino Idrografico	Comune	Superficie territoriale ha	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
3	Flumendosa	Goni	1.871	<u>Padente Mardis</u> -Simoni Conca -Sedda Morettu e più	8	411	170 550	Alto fusto roverella-sughera e cespugliame	Sciolto	Forte pendenza e poca consistenza del suolo lo 5.8.1899
	Flumendosa (Riu Domini gu Schirru)			-Ruinas Aurras	8	341	440 650	Alto fusto sughera e rari lecci	Poca consistenza perchè siliceo In parte roccioso	Per la sua pendenza 5.8.1899
	idem			<u>-Bernardu Is</u> <u>Gutturus</u>	8	60	106 350	idem	idem	idem
Totale superficie vincolata ha						812				

N. Ord.	Bacino idrografico	Comune	Superficie territoriale ha	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
4	Fluminianu (Flumini Bassili)	S. Basilio	4.483	<u>Pizzu Pranu</u> <u>Pranu Pizzu</u>	7	400	415 690	Popolate di lentischio e cisto-con piante di quercia sughera	Poco consistenza in parte roccioso	Forte pendenza e per la poca consistenza del suolo facilmente solcabile dalle acque - 10.1.1878
				<u>Monti Miana</u>	7	200	420 590	idem	idem	idem
				<u>Pitzori</u> (Pranu Pitzori e Perda Sali)	8	200	390	Alto fusto di leccio e sottobosco di filirea ed altre specie minori	idem	idem
Totale superficie vincolata ha						800				

N. Ord.	Paesino idrografico	Comune	Superficie territoriale ha.	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
6	Flumendosa	S. Nicolò Gerrei	6.264	Foresta Riu Tolu	8	300	240 630	Alto fusto di leccio	Tenace In parte roccioso	Vincolato per la forte pendenza 3.9.1878
				Montarbu	8	375	280 540	Alto fusto rado di leccio, in parte coltivate	Tenace Prevalente mente quasi nudo	Vincolato per la sua pendenza (se ne propone lo svincolo) 3.9.1878
				Mattamasonis (Rio Coloru e più)	8	600	320 737	Alto fusto rado di leccio e sughera	Tenace	Vincolato per la sua pendenza 3.9.1878
Totale superficie vincolata ha						1.275				

N. Ord.	Bacino idrografico	Comune	Superficie territoriale ha	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
5	Fluminianu (Flumini Basili)	S. Andrea Frius	3.643	-Linna Strinta -Minda Manna -Su Feuraxiu -Su Scarraxiu	7	277	330 490	Alto fusto ra do di leccio e sottobosco di lentischio, fillirea ed al tre minori	Mediocre- in parte roccioso	Vincolato per la sua pendenza e poca consistenza del suolo, facil- mente solcabile dalle acque 10.1.1878
				-Sa Fungosa -Is Costas de Piricau -Su Mortoxiu de su Preri	7	400	420 605	idem	idem	idem
				Coxinas	7	450	370 500	idem	idem	idem
Totale superficie vincolata ha . . .						1.127				

N. Ord.	Acino idrografico	Comune	Superficie territoriale ha	Zone soggette a vincolo	Art. di legge	Superficie vincolata ha	Quota : minima e massima	Stato di coltura	Consistenza del suolo	Motivo e data del vincolo
7	Flumendosa	Villasalvo	13.072	Gutturu Nieddu	7	552	200 617	Alto fusto rado di leccio	Tenace	Vincolato per la sua pendenza 10.1.1878
				Ozzia Figu (Ossia Figu)	7	634	100 750	idem	Tenace in parte roccioso	idem
				Biazzorru	7	995	500 943	Landa di lenzischio ed altre minori; con rade piante di leccio	c.s.	c.s.
				Riu Tolu	7	112	225 570	Landa di lenzischio, corbezzolo ed altre minori	c.s.	c.s.
				Su Strumpu	7	32	320 566	c.s.	c.s.	c.s.

a riportare ha 2.525

segue Villasalto riporto ha 2.525

Marzana	7	33	340 552	Landa di len- tischio, cor- bezzolo ed al- tre minori	Tenace	Vincolato per la sua pendenza 10.1.1878
Otzia Figu ed altre	7	1.228	400 730	c.s.	c.s.	c.s.
Mont'Arrubiu	7	516	400	Alto fusto ra- do di leccio e macchie di fillirea, cor- bezzolo, ecc.	c.s.	c.s.
Riu Porcu Monti Solu Giuanni Spada	7	276	70 480	c.s.	c.s.	c.s.
Totale superficie vincolata ha		4.518	=====			

N. Ord.	Bacino idrografico	Comune	Superficie territoriale
8	Flumendosa	Silius	3.836

Il Comune non possiede terreni o boschi sottoposti
a vincolo.-

Situazione delle zone da vincolare ai sensi del Titolo I-

Capo I del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267

C o m u n e	Estremi catastali N. Foglio	Superficie Ha	Zona N.	Superficie per zona Ha
Armungia	1	474.72.30	I	1516.36.90
	3	47.33.25		
	6	483.74.25		
	7	224.50.10		
	8	286.07.00		
	19	347.69.80	II	1028.54.95
	20	460.76.90		
	21	220.08.25		
	51	91.98.50	III	91.98.50
	Totale	2636.90.35		2636.90.35
Ballao	1	402.06.55	I	607.84.60
	2	205.78.05		
	5	360.65.80	II	
	12	195.08.95		1119.30.10
	22	64.17.10		
	23	499.38.25		
	24	11.16.50	III	
	29	74.34.35		111.12.40
	32	25.61.55		
	11	93.76.40	IV	93.76.40
	Totale	1932.03.50		1932.03.50
Goni	1	153.70.66	I	153.70.66
	5	125.00.30	II	
	a riportare	278.70.96		153.70.66

C o m u n e	Estremi catastali N. Foglio	Superficie Ha	Zona N.	Superficie per zona Ha
Goni	riporto	278.70.96		153.70.66
	8	93.93.20		218.93.50
	10	375.99.25	III	375.99.25
	Totale	748.63.41		748.63.41
Silius	4	389.94.70	I	
	5	111.53.45		
	8	250.57.40		
	11	146.09.45		898.15.00
	1	202.05.20	II	
	2	93.30.00		
	3	74.75.50		
	6	89.28.00		
	12	107.35.30		
	13	88.13.25		
	14	129.30.15		
	19	84.97.05		869.14.45
	15	12.03.40	III	
	21	159.59.00		
	22	157.64.30		
	23	125.71.05		454.97.75
	16	96.85.10	IV	
	24	45.45.40		142.30.50
	Totale	2364.57.70		2364.57.70
S. Nicolò Gerrei	1	98.51.75	I	98.51.75
	16	118.53.20	II	
	a riportare	217.04.95		98.51.75

C o m u n e	Estremi catastali N. Foglio	Superficie Ha	Zona N.	Superficie per zona Ha
S. Nicolò Gerrei	riporto	217.04.95		98.51.75
	17	109.31.80		
	18	364.30.25		
	25	480.00.45		
	26	364.46.45		
	29	15.66.45		1452.28.60
	20	226.83.75	III	
	21	369.82.20		
	22	488.34.50		
	23	416.00.95		1501.01.40
	19	629.27.75	IV	629.27.75
	Totale	3681.09.50		3681.09.50
S. Andrea Frius	5	70.69.20	I	
	6	360.94.05		
	7	367.00.90		
	15	306.26.05		1104.90.20
	20	481.47.65	II	481.47.65
	18	228.93.05	III	228.93.05
	Totale	1815.30.90		1815.30.90
S. Easilio	2	138.39.00	I	
	4	50.18.60		
	5	35.75.35		224.32.95
	22	99.97.20	II	
	23	80.47.55		
	26	276.20.10		
	27	118.01.70		
a riportare		798.99.50		224.32.95

C o m u n e	Estremi catastali N. Foglio	Superficie Ha	Zona N.	Superficie per zona Ha
S. Basilio	riporto	798.99.50		224.32.95
	31	508.84.85		
	32	383.22.30		1466.73.70
	Totale	1691.06.65		1691.06.65
Villasalto	3	120.94.10	I	120.94.10
	27	32.10.25	II	
	28	81.71.05		
	29	109.25.35		223.06.65
	12	101.66.50	III	
	13	277.23.85		
	30	61.08.55		439.98.90
	44	79.54.15	IV	
	45	49.08.70		
	58	95.06.40		
	59	385.35.15		
	77	379.24.75		
	78	366.35.05		1354.64.20
	83	281.30.30	V	
	88	339.98.45		
	92	338.40.70		
	93	284.60.90		
	94	277.23.10		
	95	370.86.10		1892.39.55
	85	18.59.55	VI	
	86	19.12.50		
	87	26.92.20		
	a riportare	4095.67.65		4031.03.40

C o m u n e	Estremi catastali N. Foglio	Superficie Ha	Zona N.	Superficie per zona
Villasalto	riporto	4095.67.65		4031.03.40
	89	298.49.90		
	90	459.37.80		
	91	279.02.70		1101.54.65
	79	57.45.00	VII	57.45.00
	31	115.55.70	VIII	
	46	48.03.30		
	60	64.06.25		
	63	81.54.15		
	64	68.32.15		377.51.55
	Totale	5567.54.60		5567.54.60

SITUAZIONE RIPILOGATIVA DEL VINCOLO FORESTALE PREESISTENTE E DEL VINCOLO
IDROGEOLOGICO PROPOSTO

C o m m u n e	Superficie territoriale	Superficie vincolata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 20.6.1877 n. 3917	Superficie da vincolare ai sensi dell'art. 1 del R. D. L. 30.12.1923 n. 3267
	Ha	Ha	‰
Armungia	5479	1372	25,04
Ballao	4668	1898	40,66
Goni	1871	812	43,40
Silius	3836	-	-
S. N. Gerrei	6264	1275	20,35
S. Andrea Frius	3643	1127	30,94
S. Basilio	4483	800	17,85
Villasalto	13072	2525	19,32
	43316	9809	22,64
		20437	47,18

COMUNE DI ARMUNGIA
=====

Numero e denominazione delle zone

ZONA I - "Perda Suppr'e Pari - Serra Sa Tària - Murdega".

ZONA II - "Feudranu - Lianeddu - Serra Su Entruxi".

ZONA III - "Costa Sa Perda".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Perda Suppr'e Pari - Serra Sa Tària - Murdega".

Confini

- NORD-EST - Il confine parte dall'estremo limite Nord del comune di Armungia e prosegue sul limite comunale con Villaputzu fino ad incrociare il Rio Baccu Onnai.
- SUD - Di qui, discende per detto Rio fino alla quota 132, punto di confluenza col Rio Ghirrau, e, in linea spezzata, seguendo il limite Sud delle particelle 9 e 8 del foglio 7, prosegue in direzione Ovest immettendosi nella vicinale Ferraxiu con la quale raggiunge il Rio Niu Crobus, lo discende fino alla quota 186, punto di confluenza col Rio Muceli, ove devia e risale quest'ultimo fino ad incontrare la vicinale Campu Domus.
- OVEST - Da detto punto, va in direzione Nord lungo la vicinale appena nominata che poi lascia alla quota 350 per proseguire, secondo un'ampia spezzata, che tocca il limite Ovest delle particelle 32-42-30-28-25-17 e 12 del foglio 6, il limite Sud della particella 1 dello stesso foglio e i limiti Sud/Sud-Est/ Sud-Ovest delle particelle 15-13-4-12-28-27-2-31-30-29-22-21 e 10 del foglio 3, verso il limite comunale con Ballao.
- NORD-OVEST - Di qui, seguendo il limite comunale ritorna al punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Feudranu - Lianeddu - Sedda Su Entruxi".

Confini

- NORD - Il confine parte dal punto d'incontro del Rio Niu Crobus con la vicinale per Murdega Ferraxiu, prosegue su detta vicinale fino al termine di questa, poi in linea spezzata seguendo il limite Nord della particella 9 del foglio 19, raggiunge, alla quota 132, la confluenza del Rio Baccu Su Ruaxiu con il Rio Baccu Onnai; risale questo ultimo, fino al limite comunale con Villaputzu.
- EST - Di qui, in linea retta, prosegue sul limite comunale con Villaputzu fino ad incrociare il limite con Villasalto, poi, in linea spezzata, continua su quest'ultimo limite comunale fino al suo estremo Sud.
- SUD - Da detto punto, segue ancora il limite comunale, poi devia e discende il Rio Baccu S'Armentu, e poi ancora il Rio Ghirrau fino alla confluenza col Rio Baccu Cosporo.
- OVEST - Indi, risale quest'ultimo Rio e poi ancora il Rio Niu Crobus fino al punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Costa Sa Perda".

Confini

- NORD - Il confine parte dal limite comunale con San Nicolò Gerrei e in linea spezzata, seguendo il limite Nord delle particelle 1-40 e 2 del foglio 51 ed il limite Nord-Est delle particelle 3 e 4 dello stesso foglio, raggiunge il Rio Tolu e lo discende per un breve tratto, poi in linea spezzata continua sul limite Est della particella 6 sempre del foglio 51 e si immette nella vicinale Scarcinasciu che percorre sino al Rio Molimenta. Risale poi detto Rio fino ad incrociare la vicinale Molimenta con la quale raggiunge il suo estremo Est.

- EST - Di qui prosegue per la vicinale Scandariu e poi per la comunale Villasalto - Armungia dalla quale devia seguendo il limite Sud delle particelle 63-48-33-30-18-17-16 e 15 del foglio 51 e il limite Est della particella 84 dello stesso foglio, con il quale tocca il limite comunale con Villa salto.
- SUD - Da detto punto segue in direzione Ovest il limite comunale anzidetto fino alla quota 167 del Rio Tolu, ove, detto limite, si incontra con quello di S.N.Gerrei.
- OVEST - Indi, risale per tale ultimo limite fino a raggiungere il punto di partenza.

COMUNE DI BALLAO

Numero e denominazione delle zone

- ZONA I - "Purgalinu - Pettiazzu - Marcasua".
- ZONA II - "Cracalas - Tedile e Su Cani - Murdega".
- ZONA III - "Crabonaxi - S'Arcu e Pira".
- ZONA IV - "Terra e Antine".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Purgalinu - Pettiazzu - Marcasua".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla confluenza del Rio Cuili e Ierru col Rio Flumineddu o Stanali, segue il limite di provincia e il limite comunale, entrambi coincidenti col letto del Rio Cuili e Ierru, raggiungendo l'estremo limite Nord alla quota 301.
- EST - Di qui, in linea poligonale, scende verso Sud alla quota 531 ove s'innesta alla vicinale dell'Ogliastrea che percorre fi-

no all'incrocio di questa col Rio Tuppa.

- SUD - Da detto punto con un'ampia poligonale, che segue il limite Sud della particella 3 del foglio 1, della particella 1 del foglio 2 ed il limite Nord della particella 16 del foglio 2, raggiunge il "Riu Cida Santa" alla quota 430 e lo discende sino allo sbocco sul Flumineddu che costituisce l'estremo limite meridionale.
- OVEST - Indi, risale con le sue ampie anse detto Rio Flumineddu fino al punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Cracalas - Tedile e Su Cani".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla confluenza del Riu Cida Santa col Riu Stanali alla quota 93; risale per il detto Riu Cida Santa, devia lungo il limite Ovest dei mappali 9 e 10 del foglio 12 col quale raggiunge la vicinale dell'Ogliastrea. Percorre questa in direzione Sud-Est, poi devia sulla vicinale Ladreri. Da questa continua sul limite Ovest del mappale 6 del foglio 5 ritornando sulla vicinale dell'Ogliastrea con la quale raggiunge il suo estremo Est sul limite comunale con Villaputzu.
- EST - Da tale punto, scende verso Sud sul limite comunale di cui sopra fino alla quota 640 ove si intersecano i limiti dei comuni di Ballao, Villaputzu e Villasalto.
- SUD - Di qui, percorre ancora con una poligonale ad ampi vertici il limite comunale con Villasalto fino a raggiungere il Riu Stanali alla quota 71.
- OVEST - Indi, risale il Rio sopra menzionato, devia per un breve tratto, ove segue il limite Sud-Est della particella 20 del foglio 22 e vi torna seguendo il limite Nord delle par

ticelle 20-31-29 e 25 dello stesso foglio per continuare ancora su questo fino al punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Crabonasci - S'Arcu e Pira".

Confini

- NORD - Il confine parte dal limite comunale con Silius, segue il Riu Su Gaffu, fino al suo estremo Est.
- EST - Di qui, volge a Sud per il limite Est dei mappali 88 e 130 del foglio 24 e mappale 5 del foglio 29, poi volge ad Est lungo il limite Nord dei mappali 29-6-7-11-12-32-13-14-15-16-17 del foglio 29, indi nuovamente a Sud lungo il limite Est dei mappali 17-36 e 37 del foglio 29 e si immette nella provinciale Gerrei - Sarrabus dalla quale devia, sempre in direzione Sud, lungo il limite Est dei mappali 92-90-6-97 del foglio 32 fino a raggiungere il limite comunale con S.N.Gerrei.
- SUD - Da detto punto, segue in direzione Ovest, il limite comunale con Armungia, fino all'intersezione con quello di Silius.
- OVEST - Indi, con una spezzata bilatera ad ampia apertura angolare, prosegue in direzione Nord fino a raggiungere, sempre sul limite comunale, il "Riu Su Gaffu".

ZONA IV

Denominazione : "Terra e Antine".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla quota 275 in località S'Arcu is Pirastus e segue, fino al Rio Sa Pirixedda, il limite di provincia e di comune, che, in tale tratto, coincidono.
- EST - Di qui, discende lungo il Rio Pirixedda e conseguentemente sul "Riu Flumineddu" fino alla quota 89, dove, a questo

ultimo confluisce il Riu Perdu Comma.

SUD - Da detto punto, risale il Rio Perdu Comma fino all'estremo limite Ovest.

OVEST - Indi, prosegue, in linea spezzata, lungo il limite Sud ed Ovest della particella 1 del foglio 11, interseca nel suo percorso il Rio Miali e raggiunge il punto di partenza.

COMUNE DI GONI
=====

Numero e denominazione delle zone

ZONA I - "Serra de Mesu".

ZONA II - "Costa de Flumini - Genne Obrau".

ZONA III - "Pranu de sa Bipera - Branca-Annallai".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Serra de Mesu".

Confini

NORD - Il confine parte dalla strada vicinale Stincoddu, alla quota 530, segue interamente, (fino al Rio Mulargia, il limite comunale con Donigala-Siurgus.

EST - Di qui scende sempre sul limite comunale, al fiume Flumendosa, segue il limite di provincia e di comune, coincidenti in tale tratto col Fiume stesso, fino alla confluenza col Rio Peidoru.

SUD-EST - Da detto punto risale il Rio Peidoru seguendo il limite Sud/Sud-EST delle particelle 22-27 e 25 del foglio 1, raggiungendo l'estremo limite Sud.

OVEST - Indi, in linea spezzata, volge a Nord, seguendo il limite Ovest delle particelle 22-20-16-15 e 9 del foglio 1 fino ad immettersi sulla vicinale Stincoddu lungo la quale raggiunge il punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : Costa de Flumini - Genne Obrau".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla strada vicinale da Funtanedda e Zia Lilla, segue la comunale di Ballao fino alla Gora de Is Foradas, di qui, taglia, in linea poligonale, lungo il limite Ovest delle particelle 18-16-8 e 1 del foglio 5 fino alla vicinale Genniziola, indi prosegue lungo questa fino al limite Est del mappale 5 del foglio 5.
- EST - Di qui volge a Sud seguendo il limite Est dei mappali 12-10-11-26-27-38-46 e 47 del foglio 5 e il limite Nord del mappale 50 dello stesso foglio, raggiunge il Fiume Flumendosa, che in tale tratto è limite di provincia e di comune, e lo discende fino alla quota 97, sita sul limite comunale con Ballao.
- SUD - Da detto punto, volgendo ad Ovest risale il Rio Annallai fino alla quota 150 ove devia e risale il Rio Lingua Luda fino alla quota 182 in cui a questo affluisce il Rio Proccili, indi in linea poligonale seguendo il limite Sud-Ovest della particella 198 e il limite Sud della particella 244 entrambe del foglio 8, taglia verso la vicinale Sa Narba.
- OVEST - Segue poi, volgendo a Nord, detta vicinale Sa Narba e la vicinale da Funtanedda a Zia Lilla fino al punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Pranu de sa Bipera - Branca-Annallai".

Confini

- NORD - Il confine parte dall'incrocio della vicinale Baccui con la vicinale Narba, segue il tracciato di quest'ultima fino alla quota 475 poi volge in direzione Sud-Est seguendo il li-

mite Est della particella 8 del foglio 10 e il limite Nord delle particelle 9-11 e 14 dello stesso foglio verso il Rio Lingua Lada che discende verso il Rio Annallai alla quota 150.

- EST - Di qui, segue in direzione Sud il limite comunale, coincidente col Rio Annallai, fino a raggiungere la quota 200.
- SUD - Da detto punto, risale ancora il Rio sopracitato che fa sempre da limite di comune, raggiungendo la confluenza con la Gora de su Billoi.
- OVEST - Indi, risale la Gora anzidetta, continua sulla vicinale Genniacas, discende, la Gora Genniacas ed il Rio de is Crabiledus fino a deviare per la vicinale Treboni, seguendo la quale, raggiunge la vicinale Baccoi e con questa il punto di partenza.

COMUNE DI S.ANDREA FRIUS
=====

Numero e denominazione delle zone

- ZONA I - "Pranu Aia - Sa Cea Sanuedda - Sa Pedd'e sa Craba".
- ZONA II - "Linnastrinta".
- ZONA III- "Perda Niedda".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Pranu Aia - Sa Cea Sanuedda - Sa Pedd'e sa Craba".

Confini

- NORD - Il confine parte dal Rio Bascuri e segue, fino al suo estremo Est, il limite comunale con S.Basilio che corre lungo il letto del Rio Pirastu.
- EST - Di qui, continua sul limite comunale con S.Nicolò Gerrei fino al suo estremo Sud.
- SUD - Da detto punto, segue ancora il limite comunale prima con Dolianova e poi con Serdiana fino al suo estremo Ovest sulla

strada vicinale Sa Coa de Padenti Francau.

OVEST

- Indi, prosegue prima sulla vicinale anzidetta poi, in linea poligonale, lungo il limite Ovest della particella 3 del foglio 15 verso la vicinale Minda Manna che percorre fino a deviare, nuovamente in linea poligonale, lungo il limite Sud-Ovest delle particelle 43-42 e 41 del foglio 6 ove raggiunge il Rio Coxinas. Indi risale per un breve tratto detto Rio, devia in direzione Ovest per la vicinale Corda Flumini e infine volge in direzione Nord lungo il limite Ovest delle particelle 59-50-36-17-16-10-2 e 1 del foglio 1 fino a raggiungere il punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Linnastrinta".

Confini

NORD

- Il confine parte dal Rio Coxinas segue la vicinale Padenti Francau e la vicinale sa Coa de Padenti Francau con la quale raggiunge il limite comunale con Serdiana.

SUD-EST

- Di qui prosegue sul limite comunale fino alla quota 476 sulla cima Bruncu Matta Marraconis.

SUD-OVEST

- Da detto punto ancora sul limite comunale con Donori fino a raggiungere il "Riu Coxinas".

NORD-OVEST

- Indi risale il letto del rio appena menzionato raggiungendo il punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Perda Niedda".

Confini

NORD

- Il confine parte dal limite comunale con Donori, segue il limite Ovest della particella 1 del foglio 18 e la comunale S. Andrea Frius - Barrali fino al suo estremo Est.

EST

- Di qui prosegue, volgendo a Sud, in linea poligonale, lungo il

limite Est delle particelle 4 e 21 e il limite Nord delle particelle 5-6-7-10-11-13-14-15-16-17-18-22-23-24-25- 26 e 20, tutte del foglio 18, immettendosi nel Rio Corinas che poi discende fino al limite comunale con Donori.

SUD-OVEST - Da detto punto, proseguendo sul limite comunale raggiunge il punto di partenza.

COMUNE DI SAN BASILIO
=====

Numero e denominazione delle zone

ZONA I - "Brigaxius".

ZONA II - "Pranu Moguru - Pranu Pirastu - Arcu sa Della".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Brigaxius".

Confini

NORD - Il confine parte dalla quota 450 sul limite comunale con Donigala Siurgus in prossimità del canale "Sa Meliana e segue detto limite comunale fino alla vicinale Funtana Sa Figu.

EST - Di qui, prosegue sulla vicinale anzidetta e sulla vicinale Gidilli inter Sartus fino ad immettersi nella comunale S. Basilio - Goni con la quale giunge al suo estremo Sud.

SUD - Da detto punto, continua sulla stessa comunale fino al canale Cala Matta che poi discende lungo il limite Est delle particelle 27-28-36-42-43 e 48 del foglio 5 e il limite Sud delle particelle 48 e 2 dello stesso foglio fino a raggiungere la vicinale Sesini Atzeni con la quale ritorna sulla comunale di qui sopra per distaccarsene nuovamente nell'ultimo tratto lungo il limite Sud della particella 109 del foglio 4 e dirigersi verso la comunale Sisini-S. Basilio.

OVEST - Indi, prosegue per un buon tratto su tale ultima comunale, poi

devia in direzione Nord seguendo il limite Ovest delle particelle 16-15-14-13-12-11-8-7 e 1 del foglio 4 e 31-4-3-2 e 1 del foglio 2 e in linea spezzata raggiunge il punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Pranu Moguru - Pranu Pirastu - Arcu sa Della"

Confini

- NORD - Il confine parte dalla confluenza del Rio Pixina Molenti col Rio Prunas, risale il corso di quest'ultimo, se ne allontana per un buon tratto secondo una spezzata molto contorta che segue il limite Nord/Nord-Est delle particelle 46-23-7-8-1-3-4-43-6-19-18-28-32-33-34-35-42 e 39 del foglio 23 e si immette sul Rio Baioni, risalendo il quale raggiunge il limite comunale con Silius.
- EST - Di qui, segue il limite comunale sopramenzionato, poi quello con S. Nicolò Gerrei fino al suo estremo Sud.
- SUD - Da detto punto segue il limite comunale, con S. Andrea Frius, il cui tracciato va ad immettersi sul Rio Pirastu, raggiungendo il suo estremo Ovest.
- OVEST - Indi, in linea spezzata, si dirige a Nord lungo il limite Ovest delle particelle 2-10-8-4-1-19 e 3 del foglio 31 e della particella 10 del foglio 26, immettendosi sul rio Pixina Molenti ed infine sulla vicinale Pixina Molenti con la quale raggiunge il punto di partenza.

COMUNE DI SAN NICOLÒ GERREI

Numero e denominazione delle zone

- ZONA I - "Marcu Eccu - S'Ollioni".
- ZONA II - "Padenti Matta Masonis - Su Niu S'Achili - Foresta Riu Tolu".
- ZONA III - "Casargius - Sa Figrava - Su Carraxiu".

ZONA IV - "Trummuleu - Sa Cotte' e Baccas".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Mareiu Eccu - S'Ollioni".

Confini

- NORD - Il confine parte dall'incrocio dei limiti comunali di S. Ni colò Gerrei - Silius e Ballao e prosegue in direzione Est, in linea spezzata, sul limite con Ballao fino alla quota 413.
- EST - Di qui, sempre in linea spezzata, segue il limite comunale con Armungia fino al suo estremo limite Sud.
- SUD - Da detto punto, volge ad Ovest in linea spezzata, segue il limite meridionale delle particelle 48-47-45-41 e 27 del foglio 1, poi tocca per un breve tratto la vicinale S'Arcu de Is Portas, quindi segue il limite Ovest della particella 49, quello Sud delle particelle 33-32 e 31, sempre del foglio 1, ed infine raggiunge il limite comunale con Silius.
- OVEST - Indi, per detto limite comunale che segue il letto del Rio Bintinai, raggiunge il punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Padente Matta Masonis - Su Niu S'Achili - Foresta Riu Tolu"

Confini

- NORD - Il confine parte dalla confluenza del Rio Seragh'e S'Ortu col Rio Tolu e segue tale ultimo rio fino al limite comunale con Villasalto alla quota 167.
- SUD-EST - Di qui segue in linea spezzata detto limite comunale fino ad incrociare il Rio S'Urcu Mannu alla quota 513.
- OVEST - Da detto punto discende per il Rio s'Urcu Mannu, taglia poi in linea poligonale seguendo il limite Sud-Est delle particelle 52-57-59 e 60 del foglio 25 per il "Riu Scerera" (Rio Mannu), discende questo per un breve tratto e devia nuova-

mente in linea spezzata lungo il limite Sud-Est delle particelle 31-41 e 30 sempre del foglio 25 verso la strada comunale vecchia per Cagliari che poi percorre fino al punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Casargius - Sa Figrava - Su Carraxiu".

Confini

- NORD - Il confine parte dal limite comunale con S. Andrea Frius, segue per un buon tratto la SS. 387 del Gerrei, poi se ne distacca e discende per il Riu S'Acqua Vitonia fino al suo estremo limite Est alla quota 318.
- EST - Di qui, prosegue prima sulla strada comunale vecchia per Cagliari, poi, in linea spezzata, seguendo il limite Est delle particelle 22-23-32-33-34 e 35 del foglio 22 raggiunge il limite comunale con Dolianova.
- SUD - Da detto punto continua per il limite comunale fino al Monte Aravonni alla quota 649.
- OVEST - Indi, sempre seguendo il tracciato del limite comunale, torna al punto di partenza.

ZONA IV

Denominazione : "Trummuleu - Sa Cotte e Baccas".

Confini

- NORD - Il confine partendo dal vertice trilatero dei comuni di Silius - S. Basilio e San Nicolò Gerrei segue, fino al suo estremo Est, il limite comunale.
- EST - Di qui, in linea poligonale, continua sul limite Est delle particelle 3-2-5-6-8-10-40-29-9-30-32 del foglio 19 toccando nel suo percorso la vicinale Serra sa Perda e raggiungendo il suo estremo Sud sulla SS. 387.
- SUD - Da detto punto, volgendo ad Ovest, segue il tracciato di detta statale fino al limite comunale.

OVEST - Indi, sempre seguendo il limite comunale torna sul punto di partenza.

COMUNE DI SILIUS
=====

Numero e denominazione delle zone

- ZONA I - "Muscardroxiu - Pranu Cadolaxiu - Iscoas".
ZONA II - "Bacuerrosu - Melepranu".
ZONA III - "Suera - Su Cannoni".
ZONA IV - "Pala su Cagnu".

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione "Muscardroxiu - Pranu Cadolaxiu - Iscoas".

Confini

- NORD - Il confine parte dall'incrocio dei limiti comunali di Silius, San Basilio e Siurgus Donigala e prosegue, fino al suo estremo Est, sul limite comunale con Siurgus Donigala e poi con Goni fino al Riu Padenti.
- EST - Di qui, risale per un tratto il Riu Padenti Nieddu, poi il Rio Incosciu de sa Frontera e, infine, seguendo il limite Est del mappale 16 del foglio 11, si immette sulla vicinale sa Frontera che percorre fino all'incrocio con la vicinale su Carru Segau.
- SUD - Da detto punto, prosegue su tale vicinale, poi devia e discende per il Rio S'Arrideli fino alla confluenza sul Riu Padenti Nieddu; risale per un buon tratto quest'ultimo e se ne distacca seguendo il limite Sud-Ovest del mappale 20 del foglio 4 e il limite Sud/Sud-Est dei mappali 10-9-13 del foglio 8 fino a raggiungere il Rio sa Siliqua, discendendo il quale tocca il limite comunale con S. Basilio.
- OVEST - Indi, risale per detto limite fino a raggiungere il punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Bacurrosu - Melepranu".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla confluenza del Riu Padenti col Rio Annallai, prosegue su tale ultimo rio, il cui tracciato funge anche da limite comunale con Goni, fino ad incrociare il limite comunale con Ballao.
- EST - Di qui, segue detto limite comunale, poi devia per la vicina le "Sa Frontera" e se ne distacca, in linea spezzata, lungo il limite Est/Nord-Est delle particelle 9-13-15-63-17 e 18 del foglio 14 e il limite Sud/Sud-Est delle particelle 16-63-15-19-40-41-60-59 e 56 dello stesso foglio lungo il quale raggiunge il suo estremo Sud sul Riu Bintinoi.
- SUD - Da detto punto, risale tale Rio, si immette nella strada vicinale Corongiu Artu, poi devia in direzione Nord lungo il limite Ovest delle particelle 48-47 e 64 del foglio 19 raggiungendo il Rio de sa Murta. Lo risale per un breve tratto, poi devia lungo il limite Nord delle particelle 25-24-23-22-15-63 e 56 sempre del foglio 19, raggiungendo il suo estremo Ovest sulla vicinale sa Frontera.
- OVEST - Indi, segue, in direzione Nord, detta vicinale ed il limite Ovest delle particelle 2 e 1 del foglio 19 e si immette sul Rio Procili col quale raggiunge il punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Suera - Su Cannoni".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla quota 375 del Riu Bintinoi, discende questo fino alla confluenza col Rio Bidd'e Fracci ove devia, e, in linea poligonale, seguendo il limite Ovest delle particelle 115-94-90 e 91 del foglio 15 si immette

sulla strada vicinale Bidd'e Fracchi con la quale raggiunge il limite comunale con Ballao.

- EST - Di qui, prosegue volgendo a Sud prima su detto limite comunale con Ballao poi su quello con S. Nicolò Gerrei fino al suo estremo Sud.
- SUD - Da detto punto, continua su quest'ultimo limite comunale che in tale zona è segnato dalla SS. 387, dal limite Sud delle particelle 280-244-243-279 del foglio 21, dal Rio Funtana Cro-betta ed infine dal limite Sud delle particelle 251 e 141 del foglio 21, fino al suo estremo Ovest.
- OVEST - Indi, volge a Nord lungo il limite Ovest delle particelle 141-251-226-203-173-172-167-273-272-271-153-137-134 e 105 del foglio 21 e immettendosi nella vicinale Terralba raggiunge, toccando il limite Ovest della particella 4 dello stesso foglio di cui sopra, il punto di partenza.

ZONA IV

Denominazione : "Pala su Cagnu".

Confini

- NORD - Il confine parte dal limite comunale con S. Basilio, segue la strada comunale S. Andrea Frius - Silius, poi devia seguendo il limite Nord della particella 27 del foglio 16 e delle particelle 5 e 18 del foglio 24 fino al suo estremo Est.
- EST - Di qui, prosegue in linea spezzata lungo il limite Est delle particelle 18-19-20 e 21 del foglio 24 fino al suo estremo Sud posto sul limite comunale con S. Nicolò Gerrei.
- SUD - Da detto punto, volge in direzione Ovest sul limite predetto, fino ad incrociare il limite comunale con S. Basilio.
- OVEST - Indi, in linea retta, prosegue su tale limite fino al punto di partenza.

COMUNE DI VILLASALTO
=====

Numero e denominazione delle zone

- ZONA I - "Niu e Crobu - Pranu e is Codis".
ZONA II - "Costa is Abiois - Domueu".
ZONA III - "Serra is Campillis - Sa Mardina Motta".
ZONA IV - "Serra S'Incorridroxu-Strumpu Nieddas-Padenti Calleoi".
ZONA V - "S'ilixi Longa - Cea Romana - Serra Bobboccia".
ZONA VI - "Bodana - Gava - Marraconi".
ZONA VII - "Serra Longa".
ZONA VIII- "Campu de Mea - Pranu Casteddanu"

Descrizione dei confini

ZONA I

Denominazione : "Niu e Crobu - Pranu e is Codis".

Confini

- NORD - Il confine parte dall'incrocio del "Rio Niu Crobu" col limite comunale con Armungia e prosegue in linea spezzata su detto limite fino al suo estremo Est in località Arcu Rosadulu.
- EST - Di qui, in linea spezzata, seguendo il limite Est delle particelle 1-3-9-13-27-34 e 35 del foglio 3, raggiunge il lato Sud in località Sa Tiria.
- SUD - Da detto punto ancora in linea spezzata seguendo il limite Sud-Ovest delle particelle 35 e 34, il limite Sud-Est delle particelle 31 e 25, il limite Ovest delle particelle 29 e 36 il limite Ovest e Sud della particella 33 tutte del foglio 3, tocca il rio sa Tiria e la vicinale sa Tiria e raggiunge il suo estremo Ovest.
- OVEST - Indi risale, il Rio Mina e Giuncus, poi in linea spezzata seguendo il limite Sud delle particelle 18 e 16 del foglio 3, il limite Sud ed Ovest della particella 14 e il limite

Nord delle particelle 14-15-17-19 e 20 tutte dello stesso foglio, raggiunge il Rio Niu Crobu che poi discende fino al punto di partenza.

ZONA II

Denominazione : "Costa is Abiois - Domueu".

Confini

- NORD - Il confine parte dall'incrocio del Rio Cannachili con la SS. 387 e prosegue su tale strada statale fino al suo estremo limite Est.
- EST - Di qui continua sempre su detta statale fino a raggiungere il ponte sul Rio Domueu alla quota 41.
- SUD - Da detto punto, risale il Rio anzidetto fino alla quota 78 ove devia per la vicinale Cannachili che percorre sino al Rio Cannachili.
- OVEST - Indi, discende per detto Rio fino al punto di partenza.

ZONA III

Denominazione : "Serra Is Campillis - Sa Mardina Motta".

Confini

- NORD - Il confine parte dal Rio Perdarba e in linea spezzata seguendo il limite Nord delle particelle 1 e 2 del foglio 12 e 1-3 e 4 del foglio 13 raggiunge il Rio Narbaxiu che poi discende sino al limite comunale con S. Vito.
- EST - Di qui, prosegue su detto limite, in linea spezzata, fino ad intersecare il Fiume Flumendosa alla quota 27.
- SUD - Da detto punto risale il Fiume Flumendosa, se ne allontana lungo il limite Sud-Ovest dei mappali 33-32 e 26 del foglio 30 e vi torna nuovamente sempre seguendo questo stesso limite.
- OVEST - Indi risale ancora il Flumendosa fino alla confluenza col Rio Baccu S'Oliana, ove devia per quest'ultimo Rio, raggiungendo il punto di partenza.

ZONA IV

Denominazione : "Serra Is Corridroxius-Strumpu Nieddas-Padenti Calleoi".

Confini

- NORD - Il confine parte dal Rio s'Acqua Callenti, segue i limiti Nord-Ovest Nord e Nord-Est dei mappali 89-66-67-69-70-54-74-73-8 -75 e 87 del foglio 44, indi discende il Rio Monte Lora e devia lungo il limite Nord/ Nord-Ovest del mappale 57 del foglio 44 e 64-65-66-67-68-45 e 43 del foglio 45 raggiungendo la SS.387 che segue fino al limite comunale con San Vito.
- EST - Di qui, segue detto limite comunale fino al suo estremo Sud.
- SUD - Da detto punto prosegue ancora in linea spezzata sul limite comunale fino ad incrociare il Rio Ossiu Figu.
- OVEST - Indi discende tale rio, poi ancora il Rio S'Acqua Callenti, a cui il primo confluisce, se ne distacca, risale il Rio Peigottu e devia in direzione Nord lungo il limite Est dei mappali 35-30-26-27 del foglio 58 col quale tocca il Rio Niu Crobu. Discende il corso di tale rio fino ad immettersi nel Rio S'Acqua Callenti con il quale raggiunge il punto di partenza.

ZONA V

Denominazione : "S'Ilìxi Longa - Cea Romana - Serra Bobboccia".

Confini

- NORD - Il confine parte dalla strada vicinale Serra su Linnamini, alla quota 593, taglia, in linea spezzata, seguendo il limite Est della particella 11 del foglio 88 verso il Rio Fucitta dal quale si distacca per un breve tratto ove segue il limite Ovest delle particelle 13 e 14 del foglio 83 ed il limite Ovest della particella 7 dello stesso foglio, per raggiungere la vicinale Ghiani Manna, poi vi si rimette seguendo il

limite Ovest delle particelle 11 e 12 e il limite Nord delle particelle 20-21-22-23 tutte del foglio 83 fino alla confluenza col Rio S'Antroxi. Se ne allontana definitivamente con una linea spezzata seguendo il limite Ovest delle particelle 1-2-5-6 sempre del foglio 83, raggiunge il Rio Su Pacu che poi discende fino a confluire col Rio Ossiù Figù.

EST

- Di qui, risale quest'ultimo Rio fino al limite comunale.

SUD

- Da detto punto segue, secondo una linea spezzata, il limite comunale con S. Vito, Burcei e Sinnai fino al suo estremo limite Ovest in località Funtana Genna e Araxili.

OVEST

- Indi, segue il Rio Genna Araxili, poi il limite Ovest delle particelle 21-22-23 e 24, il limite Nord delle particelle 24 e 29 ed il limite Ovest delle particelle 31-32-13-8-9 e 11 tutte del foglio 88, fino a raggiungere il punto di partenza.

ZONA VI

Denominazione : "Bodana - Gava - Marraconi".

Confini

NORD

- Il confine parte dal limite comunale con S.N. Gerrei, segue il limite Nord del mappale 1 del foglio 89 fino ad immettersi sul Rio Fighixedda che discende fino alla confluenza col Rio Biazorcu, indi discende questo fino alla confluenza col Rio Modoro, poi devia e risale questo ultimo, infine risale il Rio Bau S'Acqua fino ad incrociare la comunale di Villasalto - Sinnai dalla quale devia nuovamente seguendo il limite Nord dei mappali 44-6 e 12 del foglio 87 e il limite Nord dei mappali 25 e 24 del foglio 91 fino a raggiungere il Rio Zureddu.

EST

- Di qui discende detto Rio fino alla confluenza col Rio Genna Araxili; risale quest'ultimo ed infine seguendo il limite

te Est dei mappali 46-49 e 2 del foglio 91 tocca il limite comunale con Sinnai.

- SUD - Segue poi in direzione Ovest il limite comunale anzidetto fino al suo estremo Ovest.
- OVEST - Indi quello con Dolianova e S.Nicolò Gerrei lungo il quale raggiunge il punto di partenza.

ZONA VII

Denominazione : "Serra Longa".

Confini

- EST - Il confine parte dal suo estremo Nord situato sul limite comunale con San Nicolò Gerrei e prosegue sulla comunale Villasalto-Sinnai fino al suo estremo limite meridionale ubicato all'incrocio con la vicinale San Pantaleo.
- SUD-OVEST - Di qui prosegue su detta vicinale fino a tornare sul limite comunale con S.Nicolò Gerrei.
- NORD-OVEST - Da detto punto in linea spezzata segue il limite comunale fino al punto di partenza.

ZONA VIII

Denominazione : "Campu de Mea-Pranu Casteddanu".

Confini

- NORD - Il confine parte dal limite comunale con San Nicolò Gerrei, risale il Rio Funtana Baccas, poi taglia in linea spezzata lungo il limite Nord delle particelle 4-5 e 7 del foglio 31 per la comunale Villasalto-Armungia ove è sito il suo estremo Ovest. N
- EST - Di qui, prima segue la comunale sopra nominata, poi la comunale Villasalto - S.N. Gerrei, quindi devia lungo il limite Nord dei mappali 8-38-39 e 40 del foglio 46. Prosegue poi in direzione Sud-Ovest sulla comunale Villasalto-Sinnai fino a deviare lungo il limite Est del mappale 3 del foglio 60 col quale si immette sul Rio Ladinus, lo risale

per un breve tratto e se ne distacca lungo il limite Est dei mappali 6 e 2 del foglio 73 raggiungendo il Rio Pixina Ramas ove è sito il suo estremo Sud.

SUD

- Da detto punto risale tale nominato Rio fino al limite comunale con S. Nicolò Gerrei.

NORD-OVEST

- Indi, volgendo a settentrione, in linea spezzata, lungo il limite comunale anzidetto raggiunge il punto di partenza.

